

ARCHI: ALL'ASILO TRE BIMBI SONO DI TROPPO, GENITORI INFURIATI

22 Settembre 2012



ARCHI - "Nessuno di noi è disposto a mandare presso altro plesso i bambini e, in assenza di risoluzione positiva, per atto di solidarietà, nessuno di noi manderà il proprio bimbo alla scuola dell'infanzia. Chiaramente non ci fermeremo nel fare in modo che un nostro diritto venga rispettato".

Recita così l'istanza inviata al provveditorato agli Studi di Chieti dai 17 genitori dei bambini iscritti al primo anno della scuola dell'infanzia di Piane d'Archi i quali, dopo aver tempestivamente iscritto a gennaio scorso, così come previsto dalle norme vigenti, i propri figli presso il plesso scolastico di residenza, hanno appreso, solo il 13 settembre, giorno di apertura dell'asilo, che la sezione presenta un esubero di tre alunni.

Ciò significherebbe che tre bambini devono essere trasferiti, secondo criteri ancora da stabilire, ad altra sede scolastica.

"Non è accettabile - ribadiscono i genitori indignati - che nessuno al momento delle iscrizioni ci abbia comunicato che ci fosse un limite numerico a queste e che il problema si sia posto soltanto il giorno di inizio delle lezioni. Ancor meno ammissibile è che a oggi non si conoscano i criteri adottati per 'nominare', come se si fosse tutti al *Grande fratello*, tre bambini e spedirli ad altra scuola, facendo subire loro altro e più importante trauma".

Inoltre, ribadendo l'omissione a carico della reggente del plesso scolastico nel comunicare in tempi accettabili il problema emerso, i fautori dell'iniziativa sottolineano come trasferire i propri figli ad altra scuola implichi ulteriori costi per le famiglie e seri problemi di ambientamento per i piccoli alunni.

A nulla è servito l'incontro dei genitori con la preside della scuola tenutosi venerdì scorso.

In quella sede si è ribadito che la sezione può essere composta al massimo da trenta alunni; dato che, con i 17 iscritti di quest'anno si arriverebbe a 33 bambini, tre dei nuovi alunni devono essere "cacciati".

Quali siano le modalità di espulsione è ancora tutto da vedere. I criteri infatti dovevano essere stabiliti in sede di consiglio d'istituto convocato sempre nella giornata di venerdì ma prontamente disertato dai rappresentanti dei genitori che, esprimendo piena solidarietà nei confronti delle vittime del piccolo incidente di percorso, hanno deciso di accogliere le istanze dei contestatori, facendo mancare il numero legale al consiglio.

Mentre ogni decisione è stata rimandata a lunedì 24 settembre, data del nuovo consiglio d'istituto, il movimento dei genitori indignati allarga le proprie file, raccogliendo la sensibilità di molti concittadini, genitori e non, che dichiarano inaccettabile una tal dimenticanza.